

### Convenzione Enel No ai 99 anni dice l'Antitrust

La convenzione tra governo ed Enel non deve porre «vincoli ingiustificati ad una possibile liberalizzazione del settore». Questa la posizione dell'Antitrust contenuta in una lettera inviata ieri dal Garante al presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi. Sarebbe dunque opportuno indicare nel testo della convenzione una clausola: nel caso in cui il regime di esclusiva previsto dalla Convenzione dovesse venire meno a seguito di modificazioni normative nazionali o comunitarie, l'Enel Spa non godrebbe di alcun diritto ad un indennizzo economico. Il Garante interviene anche sulla concessione, che lo schema prevede ora in 99 anni. L'Antitrust auspica che, anche in relazione alla possibilità di creare nel settore elettrico una struttura industriale di tipo decentrato già al momento della privatizzazione Enel, «la sua durata sia limitata al termine minimo di 20 anni previsto dal decreto legge sulle privatizzazioni».



# Ici, caccia all'evasore Gallo ai Comuni: vi conviene scovarli

Gli italiani evadono l'Ici, l'imposta comunale sugli immobili. Non è una novità ma il fenomeno deve aver superato il livello di guardia visto che il ministero delle Finanze ha avviato ieri una sorta di caccia all'evasore. Metterà a disposizione dei Comuni tutti i dati per poter individuare gli evasori. E sollecita gli enti locali a farlo: i trasferimenti dello Stato saranno infatti determinati dal gettito teorico Ici. Il rischio di «buch» nei bilanci incombe

ANGELO MELONE

ROMA È considerata più o meno esplicitamente una bestia nera dal ministero delle Finanze. Parliamo dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili, appuntamento non gradito per tantissime famiglie italiane. (I possessori di case sono circa il 65% della popolazione) e, appunto non sempre rispettato. Anzi nel mio stereo diretto da Franco Gallo non hanno mai fatto mistero di essere molto preoccupati per l'evasione dell'Ici che viene definita «molto elevata». Molto elevata, almeno nella tradizione uc-

gli eufemismi fiscali si può tradurre in «altissima» con ben pochi rischi di esagerazioni. La conferma è indirettamente arrivata ieri in una circolare del ministro Gallo che di fatto apre la caccia grande agli evasori dell'Ici. Il ministero delle Finanze si appresta infatti a consegnare ai Comuni italiani l'elenco di tutte le proprietà catastali esistenti e consentirà loro anche di conoscere su base toponomastica la lista dei contribuenti che hanno pagato l'Ici. La loro situazione relativa

alla tassa sui rifiuti solidi urbani ed al pagamento delle bollette dell'Enel. Si offrono ai comuni in sostanza gli strumenti essenziali per realizzare quello che si potrebbe definire un «incrocio» dei dati essenziali per individuare tutti gli intestatari di un appartamento. O - questo lo scopo principale ovviamente - rilevare i casi in cui i tre dati non coincidono (proprietà catastali a cui non corrispondono pagamenti dell'Ici, bollette principali ovviamente - rilevare i casi in cui i tre dati non coincidono (proprietà catastali a cui non corrispondono pagamenti dell'Ici, bollette principali ovviamente - rilevare i casi in cui i tre dati non coincidono).

dei computer dell'Anci, l'associazione dei comuni italiani. Ma perché tanto allarme? Tra i compiti del ministero delle Finanze ovviamente c'è quello di far pagare le tasse e scoprire gli evasori. Ma c'è in questo caso anche una preoccupazione che va oltre il capitolo delle entrate del prossimo bilancio e riguarda essenzialmente quello delle spese. I trasferimenti dello Stato agli Enti Locali (che hanno subito in passato molti tagli e sono stati fonte di durissime contestazioni) saranno infatti calcolati proprio in base al gettito teorico che l'Ici dovrebbe dare ai comuni. Come a dire: «cani enti locali siano efficienti a scovare gli evasori o a dissuadere i cittadini dal non pagare altrimenti si potranno determinare squilibri nei vostri bilanci. E questo anche se appaiono un po' prematuri gli allarmi sul «buco» di ottomila miliardi nel bilancio dello Stato del '94 (visto che i conti del '93 non sono ancora definitivi) potrebbe diventare un problema di non poco conto

### Bnl Atlanta Il Senato approva la relazione

ROMA È stata approvata all'unanimità la nuova versione della relazione conclusiva dell'inchiesta parlamentare sullo scandalo Bnl Atlanta. Nel testo - discusso e votato ieri dalla commissione del Senato - è stata stralciata la tesi della «Bnl vittima delle operazioni pro Irak degli Stati Uniti» o dei ragguai di Chris Drogoul. L'ex direttore della filiale di Atlanta della banca italiana. Il rapporto finale rinvia al nuovo Parlamento il compito di istituire una nuova commissione di inchiesta perché proprio in questi giorni si sono registrate due novità: la decisione di Bill Clinton di aprire gli archivi segreti della Cia sul Irak e il rinnovo del vertice della Bnl con la designazione di Mario Saraceni. Il senatore Giorgio Londoni del Pds si è augurato che il nuovo vertice della Bnl assicuri alla commissione una collaborazione maggiore di quella offerta dalla gestione appena cessata che tra l'altro aveva mantenuto in posizioni di primo piano dirigenti già attivi nella fase precedente l'emergere dello scandalo dei finanziamenti all'Irak. Intanto - con le nuove quotazioni del dollaro - l'esposizione della Bnl con l'Irak è salita a 3.740 miliardi di lire di cui 3.092 non garantiti.

### Accordo alla Piaggio di Pontedera Novità sull'orario e un programma di 650 nuove assunzioni

PONTEREDERA (Pisa). A Pontedera arriva l'orario annuale per affrontare la stagionalità della domanda di motorveicoli. L'accordo è stato sottoscritto martedì notte all'Unione Industriale Pisana dopo che i lavoratori della Piaggio avevano approvato con un referendum l'ipotesi di accordo raggiunta da azienda e sindacati in materia di flessibilità di orari, investimenti, organizzazione del lavoro e occupazione. Hanno votato a favore dell'ipotesi di accordo in 1.830 oltre il 60% dei lavoratori contrari in 1.188 il 39,36%. È andato a votare nei 4 giorni della consultazione e durante le 23 assemblee svolte in tutti i reparti 11.700 circa dei 13.800 dipendenti della grande industria metalmeccanica toscana. L'accordo prevede un calendario di pianificazione dell'orario annuo secondo i programmi produttivi. Sono previste fino a 18 ore in più tra marzo e settembre quando la domanda di prodotti Piaggio è forte. Le ore lavorate in più verranno poi recuperate attraverso periodi di riposo a dicembre. Le ore in questione verranno anche retribuite il 15% in più del loro compenso ordinario. Saranno i diversi reparti a stabilire con

### Pronto il progetto Giugni-Cassese Previdenza: si ridisegna l'intricata mappa dei cinquanta enti

ROMA È contenuto in 23 pagine lo schema di decreto legislativo che punta a ridisegnare completamente l'intricata mappa degli enti di previdenza del Paese (circa 50) il testo elaborato dai ministri del lavoro Giugni e della funzione pubblica Cassese e stato presentato martedì sera da quest'ultimo al Consiglio dei ministri. L'esame proseguirà domani. Il progetto si può riassumere in quattro punti: nella prima si prevede il riordino degli organismi gestionali degli enti pubblici (Inps, Inpdap, Inail, ora commissariati) le funzioni di indirizzo e controllo di questi istituti verranno attribuite alle parti sociali e separate dalle funzioni operative che saranno invece affidate a manager. Il secondo punto prevede l'istituzione dell'Inpdap (ente dei pubblici dipendenti) che in realtà fu istituito con decreto legge un anno fa ma che da allora opera in regime commissariale in quanto il decreto non è stato mai convertito in legge e continua ad essere retto dall'Inpdap verrebbero scelti anche i lavoratori appartenenti al primo gruppo che entro 15 giorni concretizzerà il programma di inserimenti e di avviamento della stagione 1994.

## BUROCRAZIA. Direttiva Ciampi Per i servizi ora la «gentilezza» è obbligatoria

È legge la «Carta dei diritti dell'utente e dei doveri dei servizi». La direttiva, firmata da Ciampi e preparata da Cassese, rivoluziona i rapporti tra pubblica amministrazione ed utenti. Entro tre mesi ogni servizio pubblico deve predisporre degli standard e istituire degli uffici reclami. In caso di disservizio gli utenti verranno rimborsati e sono previste sanzioni per gli impiegati. Agli sportelli «gentilezza e cortesia» diventano un obbligo.

NOSTRO SERVIZIO

ROMA Uffici reclami. Standard qualitativi. Rimborsi in caso di disservizi. Obbligo di essere gentili e cortesi con gli utenti. Responsabilità personale degli impiegati. La pubblica amministrazione cambia pelle? Così sembra. Ieri sulla Gazzetta ufficiale è uscita la «carta dei diritti degli utenti» una sorta di decalogo a cui dovranno attenersi tutti i servizi pubblici dagli ospedali alle aziende municipalizzate dall'Enel all'Inps, dalle Poste ai ministeri e così via. Si tratta di un elenco di principi contenuti in una direttiva firmata dal presidente del Consiglio Ciampi e predisposta dal ministro della Funzione pubblica Sabino Cassese. Insomma è una «Carta» dal contenuto rivoluzionario che dovrà modificare nel giro di tre mesi il comportamento di tutti quegli enti e quelle aziende che direttamente o per concessione o per convenzione erogano servizi pubblici.

La direttiva infatti stabilisce che entro 90 giorni tutti i servizi pubblici stabiliscano dei regolamenti interni che regoleranno i rapporti con l'utente. Una specie di vestito su misura confezionato in difesa degli utenti e che entri nel dettaglio della prestazione e dell'erogazione del servizio. Per fare un esempio il reparto chirurgico di un ospedale dovrà dire entro quanti giorni un ricoverato dovrà essere operato. Tale disposizione dovrà poi essere resa nota mediante l'affissione di manifesti o locandine o con dei depliant o in altro modo. E il degente se non verrà operato entro quella data potrà sporgere reclamo ad un apposito ufficio dell'ospedale. Un po' come da tempo succede alle stazioni quando un treno rapido arriva in ritardo.

Nel caso in cui si dimostri che il servizio è stato «inferiore per qualità e tempestività agli standard indicati» scatta una procedura di rimborso. E nel caso in cui la colpa non sia del servizio ma di un dipendente l'amministrazione potrà rivalersi con quest'ultimo «sospendendolo o multandolo». Per esempio nei confronti di un dirigente l'amministrazione potrà colpirla con «collocamento a disposizione» per un anno (con conseguen-

za perdita del trattamento economico accessorio connesso alla funzione). E invece nei confronti di un servizio in concessione l'inosservanza della direttiva costituirà inadempimento negli obblighi assunti contrattualmente dai soggetti erogatori. In pratica conterrà la rescissione del contratto stesso.

Inoltre sulla direttiva vigilerà un comitato permanente costituito a Palazzo Chigi e composto da tre esperti. Al comitato i servizi dovranno rispondere annualmente ogni 31 marzo dei risultati «effettivamente conseguiti» e dei futuri standard. Una delle parole d'ordine della nuova pubblica amministrazione sarà «rispetto e cortesia». Agli sportelli delle Poste perciò chi fa la fila potrà esigere dall'impiegato un comportamento da perfetto gentiluomo. Niente più urla e sceneggiate dunque. Ma reciproco rispetto. E in caso di disservizio basterà rivolgersi all'apposito ufficio reclami. Questi ultimi dovranno essere obbligatoriamente costituiti dalle singole amministrazioni. E gli utenti potranno sporgere i reclami per telefono per fax, per lettera o a voce. A loro volta gli uffici dovranno dare risposta entro 30 giorni. Ma entro 15 giorni l'utente dovrà essere informato sulle evoluzioni dell'indagine e sul nome dell'impiegato responsabile dell'indagine.

Ma vediamo un po' nel dettaglio alcune delle disposizioni contenute nella direttiva. Entro tre mesi i servizi dovranno adottare e pubblicare gli standard generali (riguardanti il complesso delle prestazioni) e quelli specifici (per le singole prestazioni). Essi saranno sottoposti a verifica dagli utenti in adunanze pubbliche. Annualmente saranno adottati piani per il progressivo miglioramento degli standard. Le modifiche saranno possibili solo se risulteranno più vantaggiose per gli utenti. Le procedure dei servizi dovranno essere semplificate al massimo e prenotazioni e pagamenti dovranno essere informatizzate. Agli utenti dovrà essere garantita una «piena» informazione. Ogni anno il 31 marzo i servizi dovranno predisporre una relazione sui risultati del precedente esercizio e avviare dei sondaggi.

### Definitivo il «decretone» fiscale

ROMA Il Senato ha approvato a maggioranza in via definitiva il decretone fiscale di fine anno di 740 miliardi. Il provvedimento costituisce l'ultimo tassello della manovra finanziaria del '94. L'obiettivo dei 740 miliardi viene raggiunto con una serie di interventi di natura fiscale che vanno dalle aliquote Iva alle imposte dirette dall'aumento della benzina. Inoltre viene prorogata di un anno l'imposta straordinaria sulle auto di lusso e la revisione delle tasse per i contratti di trasferimento dei titoli e dei valori e l'imposta di bollo sui contratti bancari. Il decreto poi istituisce anche le lotterie «Gratta e Vinci» dalle quali si attendono 240 miliardi di cui 100 destinati al catasto dei fabbricati.

### Contratto chimici in dirittura d'arrivo

ROMA Salvo gestione degli orari e qualità della contrattazione decisa, il contratto per i chimici è in dirittura d'arrivo. Il fulco intende perseguire alla ripresa del confronto con Federchimica che si terrà dopo l'assemblea nazionale del 11 marzo in cui sarà definitivamente verificato il documento da sottoporre alla controparte. I risultati già raggiunti - dice il segretario della Filea Cgil Eduardo Guarnio - sono positivi e qualificanti ma adesso bisogna affrontare con la rapidità necessaria questi tre punti che consideriamo fondamentali: si tratti anche per noi di dare un contributo qualificato e innovativo a tutto il movimento sindacale rinnovare il contratto per 220.000 lavoratori e un alto grado di responsabilità che impegni la Filea. Alle assemblee dei lavoratori veri e propri in questi giorni proponiamo una soluzione sull'aumento salariale per il primo biennio che dovrebbe attestarsi intorno alle 180.000 lire nel primo biennio (contro le 210.000 chieste inizialmente) ed una proposta sulla riduzione d'orario a 39 ore settimanali con due giornate di ferie aggiuntive per chi ha un anzianità di tre o 10 anni e fino a 15.

### Il Mezzogiorno paga il calo in edilizia

Il 93 degli occupati perduti dal settore delle costruzioni - nel '92 '93 i posti di lavoro sono diminuiti in Italia di 200 mila unità - proviene dalle regioni meridionali. Il Mezzogiorno infatti a pagare di più la crisi dell'edilizia. Secondo i dati forniti da Cosedra il calo dei bandi di gara per opere pubbliche nel '93 rispetto all'anno prima è stato del 24%. Drammatica la situazione in Sicilia dove per effetto della nuova legge regionale sugli appalti non ancora in vigore (a regime) il saldo negativo è stato del 53,7% sul '92 e del 91,1% sui 91 finanziamenti già approvati e destinati dallo Stato al Mezzogiorno per opere pubbliche sono peraltro notevoli: 31 mila miliardi. Nel 1993 i bandi di gara a livello nazionale hanno subito un calo del 7,4% sull'anno precedente e del 16,6% sul '91.

**Legna**  
LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

**POLITICHE PUBBLICHE E NUOVE REGOLE DI MERCATO**

CONVEGNO

ROMA, 28 FEBBRAIO 1994  
HOTEL CROWNE PLAZA MINERVA - PIAZZA DELLA MINERVA 69

**LUCIANO BERNARDINI**  
Vice Presidente Lega Nazionale Cooperative e Mutue

**Prof. PATRIZIO BIANCHI**  
Ordinario Economia e Finanza della Comunità Europea  
Università di Bologna

Analisi dello scenario economico, stato del dibattito sul tema della regolamentazione della domanda pubblica, obiettivi e nuove regole di mercato. Sistema cooperativo, evoluzione del mercato ad obiettivi sociali

**Prof. PAOLO LEON**  
CLES Ordinario Economia del Lavoro Istituto di Roma  
La legge finanziaria 1994, speso in opere pubbliche e lotta alla disoccupazione. Coerenza con la nuova legge

**Prof. PAOLO SAVONA**  
Ministro Industria e Commercio

Conclusioni di  
**GIANCARLO PASQUINI**  
Presidente Lega Nazionale Cooperative e Mutue

Hanno assicurato il loro intervento:

**Sen. Fabrizio Cicchitto**  
Commissione Industria  
Senato della Repubblica

**Dott. Nino Galloni**  
Direttore Generale Cooperazione  
Ministero del Lavoro

**Avv. Angiolo Marroni**  
Presidente Commissione Lotta  
contro la Criminalità  
Consiglio Regionale del Lazio

**Dott. Giacinto Militello**  
Commissario Autorità Garante  
della Concorrenza e del Mercato

**On. Alfredo Reichlin**  
Commissione Bilancio e Tesoro  
Camera dei Deputati

Sono stati invitati i Responsabili  
economici dei Partiti  
e dei Movimenti politici  
ed esponenti della Magistratura